

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 12	L. 6.50	L. 3.—
» a domicilio	» 13	» 6.50	» 3.—
Per tutta Italia franco di posta	» 14	» 7.50	» 3.50
Per l'estero le spese di posta in più.			

I pagamenti posticipati conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi N. 1063.

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(PAGAMENTO ANTICIPATO)  
Inserzioni di avvisi tanto speciali che private in quarta pagina cent. 25 per la 1ª pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interruzioni o spazi in carattere testino. Articoli giornalistici centesimi 70 la linea.  
Per il non cento degli articoli speciali, e si respingono le lettere non affrancate  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO AGLI ASSOCIATI ANNUI

Scaduto con la fine dell'ottobre passato l'abbonamento all'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, (il più bel Giornale illustrato che si pubblica in Italia dalla infaticabile ed intraprendente casa editrice dei fratelli Treves di Milano), l'Amministrazione del nostro Giornale ha potuto rinnovare anche per l'anno venturo delle condizioni favorevoli per quanti intendessero associarsi all'annata completa dei due giornali pagandone anticipatamente l'importo. E siccome l'abbonamento della ILLUSTRAZIONE è scaduto con la fine dell'ottobre passato, ed il volume in corso per regolare le scadenze finirà con la fine del prossimo dicembre, così offriamo ai nostri associati annui

## L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

dal 1° Novembre 1876 a tutto Ottobre 1877 per sole L. 20  
dal 1° Novembre 1876 a tutto Dicembre 1877 per sole L. 24

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)  
COSTANTINOPOLI, 29. — Un aiutante di campo del Gran Visir fu inviato in Eraclea per fare una inchiesta sui recenti disordini avvenuti. La scuola greca in costruzione sarebbe stata demolita.  
LONDRA, 29. — Il Times ha da Berlino 28: «La Porta domanderà alla conferenza un arbitrato internazionale, il quale dovrebbe decidere se la Russia aveva diritto di permettere che i volontari russi accorressero in aiuto della Serbia. Se la decisione sarà in senso negativo, la Porta domanderà una forte indennità per il prolungamento della guerra.»  
NEWYORK, 29. — L'ordine non fu turbato nella Carolina del Sud. I rappresentanti democratici con due repubblicani riunirono nella sala pubblica, e organizzarono, doman-

dando di essere riconosciuti come legislatura legale dello Stato.  
RIO JANEIRO, 26. — Il vapore Poitou proveniente dalla Plata è partito per Marsiglia e Genova con patente netta.  
TORINO, 29. — Ai solenni funerali della duchessa d'Aosta ordinati dal Duca nella chiesa di San Filippo, assistevano il Duca e i figli, il Principe di Carignano, la Principessa Clotilde, la Duchessa di Genova, le autorità, e una folla immensa.  
Pontificava l'Arcivescovo.  
PIETROBURGO, 29. — Nelle conferenze di Berlino e di Vienna lord Salisbury si sarà assicurato che nelle relazioni intime tra le corti imperiali non avviene alcun cambiamento, e che soltanto per riguardo a quello due corti imperiali, la Russia esitò finora a fare gli ultimi passi.  
La Russia dichiarerà nella confe-

renza di Costantinopoli che è indiscutibile doverci assicurare l'autonomia, e che per ottenere questo scopo è necessaria l'occupazione. Le altre potenze sono libere di partecipare all'occupazione, altrimenti la Russia deve procedere in modo esecutivo.  
Se la Turchia ricuserà qualsiasi proposta riguardo alla posizione eccezionale delle provincie insorte, protestando, la Russia decise sull'attitudine che deve tenere in presenza di queste proteste.  
CAPO BENAT (Francia), 29. — È passato il vapore Nord-America con la valigia della Plata.

stano fede alle dichiarazioni di Livadia, noi non siamo di quel numero. Noi siamo convinti che la Russia dovrebbe passare attraverso fiumi di sangue prima di piantar la sua croce a Costantinopoli, siamo anche convinti degli enormi sacrifici che dovrebbe sostenere per mantenervisi; ciononostante la sua meta è là, né valgono le parole che lo Czar si è lasciato cadere dal labbro nel suo colloquio con lord Loftus a persuaderci del contrario. L'occupazione, ormai assicurata, della Bulgaria, manderà i Russi sulla strada militare del grande acquisto.  
La Turchia lo comprende; perciò impugna direttamente la condotta della Russia come illegale, violenta, e ne chiamerà in testimonianza l'Europa col mezzo dei suoi rappresentanti alla Conferenza.

Ciò basta per dimostrare quanto debole sia la fede, che noi abbiamo nell'esito della conferenza, se non l'avessero già estinta quasi del tutto i preparativi guerreschi dei quali ci giunge da ogni parte il rumore.

## PREPARATIVI DI GUERRA

Il Fremdenblatt di Vienna annunzia che lord Salisbury sarebbe munito di poteri veramente eccezionali e tali che raramente furono affidati ad un ambasciatore inglese.  
Questa notizia è confermata dalla Neue Freie Presse, la quale fa supporre che l'inviato inglese sia autorizzato a disporre della flotta inglese stazionata a Besika.  
La Russia cammina a grandi passi verso la guerra, dice la Nord Allgemeine Zeitung: in Bessarabia le autorità civili furono subordinate al comando in capo dell'esercito, senza neppure proclamarvi lo stato d'assedio. La metà dei piroscafi della Società del Commercio nel Mar nero fu trasformata in navi da guerra, e ciascuno di esse fu munita di 6 cannoni.

La Turchia ha indirizzata alla Rumenia una nota nella quale pretende il diritto di varcare il Danubio e di dirigere le sue truppe nella Valacchia se le truppe russe marciarono sulla Moldavia.  
Sull'importanza di un avanzamento in Rumenia delle truppe turche leggesi nel Pester Lloyd: «se un'armata turca, appena la Russia abbia dichiarato la guerra, varca il Danubio, e cosa facile a farsi, rigetta le forze rumene, essa può assalire sulla Moldavia un corpo russo che s'avanza dalla Bessarabia, prima che siasi spiegato ed abbia compiuta la sua marcia in avanti»

L'Estafette ha da Pietroburgo 25 che lo Czarewich, se non l'Imperatore, passerà in rivista l'armata del Danubio. Si nota nei circoli diplomatici che il comandante in capo dell'armata del Danubio avrà presso di sé un alto funzionario del ministero degli esteri, che sarà il generale Jomini, l'alter ego del principe Gortschakoff.

La città di Odessa ha sottoscritto per cinque milioni di rubli all'imprestito nazionale. Dei quattro mila soldati richiamati di quella città soli quindici mancarono all'appello.

L'entusiasmo nel popolo continua. Il ceto commerciale russo in Odessa seguendo l'iniziativa di quello di Pietroburgo addepiò spontaneamente per 5 anni i dazi. I negozianti in granaglie del distretto del Volga posero a disposizione del governo «colossali quantità di grani, rifiutando ogni pagamento.» Le sole città di Pietroburgo e di Mosca hanno coperto il prestito di 100 milioni di rubli, ed ancora non si conoscono i risultati della sottoscrizione nelle provincie.

## La responsabilità dei pubblici funzionari

Troviamo nel Pungolo di Napoli il testo del progetto di legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari presentato alla Camera dei deputati dall'onor. guardasigilli nella tornata del 25 corr.

Sulla responsabilità dei ministri, che dovrebbe precedere quella degli altri funzionari si dice soltanto che vi si provvederà più tardi.

Art. 1. Tutti i pubblici funzionari possono sottoporsi a procedimento penale, anche per fatti commessi nello esercizio delle loro funzioni,

venuta nel Foro: poiché, recitata l'accusa, l'uccisore, al quale fu prescritto il tempo per dire sue ragioni, invece di difendersi accusò se medesimo acerbamente, e fu il primo a darsi il voto della condanna. Né per sua difesa recò ragione veruna: non la calunnia, non la gelosia, non il caso involontario; ma tutti pregava:

— Lapidatemi per decreto pubblico: io ho tolta la più bella gemma che avesse il capo del popolo, e troppo umano sarebbe che voi mi consegnaste al carnefice. Meriterei questo, se avessi solamente uccisa una serva d'Ermocrate. Cercate, vi prego, una nuova maniera di supplizio: ho fatto peggio dei sacrileghi e dei parricidi. Non mi date sepoltura, non contaminate la terra, ma scagliate in mare l'empio mio corpo.  
Ment'ei diceva tali cose, levossi un lamento generale, e tutti, quasi obliando la defunta, sentivano dolore pel supplizio.

Ermocrate levossi il primo a difendere Cherèa. — Io so, disse, che il caso è stato involontario. Conosco esservi persone che ci tendono insidie; ma non godranno di due morti, né io recherò dolore alla defunta figliuola. L'ho udita dire parecchie volte ch'ella desiderava la vita a Cherèa più che a se medesima. Lasciate dunque questo soverchio giudizio, andiamo a fare le dovute esequie. Non diamo in poter del tempo la morta Callirroè; né permettiamo che coll'indugio la compianta salma smarrisca punto di sua bellezza. Diamo tutto sepolto alla mia divina figliuola.  
Ciò disse Ermocrate: e intanto i giudici diedero voto d'assoluzione a Cherèa.

(Continua)

## DIARIO POLITICO

Mentre la Russia, sotto la maschera dell'interesse per la sorte dei cristiani, anela alla conquista, la Turchia, convien riconoscerlo, dopo essersi difesa colle armi dall'insurrezione, si è posta diplomaticamente sul terreno del buon diritto, e tutela la propria indipendenza con ragioni incontrovertibili.  
Noi non siamo partitanti dei Turchi, e volentieri vedremo respinta nelle regioni dell'Asia una razza che si è sovrapposta da più secoli alla civiltà d'Europa colla spada e col fanatismo; ma non seconderemo neppure la politica cieca, suggerita da qualche giornale ufficioso, che la Russia debba essere appoggiata dalle altre potenze nelle sue pretese. Non crediamo che sia interesse di alcuno e molto meno dell'Italia, sostituire alla Mezzaluna il dominio universale degli Czar.  
Se vi sono degli ingenui che pre-

feriscono di essere riconosciuti come legislatura legale dello Stato.  
RIO JANEIRO, 26. — Il vapore Poitou proveniente dalla Plata è partito per Marsiglia e Genova con patente netta.  
TORINO, 29. — Ai solenni funerali della duchessa d'Aosta ordinati dal Duca nella chiesa di San Filippo, assistevano il Duca e i figli, il Principe di Carignano, la Principessa Clotilde, la Duchessa di Genova, le autorità, e una folla immensa.  
Pontificava l'Arcivescovo.  
PIETROBURGO, 29. — Nelle conferenze di Berlino e di Vienna lord Salisbury si sarà assicurato che nelle relazioni intime tra le corti imperiali non avviene alcun cambiamento, e che soltanto per riguardo a quello due corti imperiali, la Russia esitò finora a fare gli ultimi passi.  
La Russia dichiarerà nella confe-

stano fede alle dichiarazioni di Livadia, noi non siamo di quel numero. Noi siamo convinti che la Russia dovrebbe passare attraverso fiumi di sangue prima di piantar la sua croce a Costantinopoli, siamo anche convinti degli enormi sacrifici che dovrebbe sostenere per mantenervisi; ciononostante la sua meta è là, né valgono le parole che lo Czar si è lasciato cadere dal labbro nel suo colloquio con lord Loftus a persuaderci del contrario. L'occupazione, ormai assicurata, della Bulgaria, manderà i Russi sulla strada militare del grande acquisto.  
La Turchia lo comprende; perciò impugna direttamente la condotta della Russia come illegale, violenta, e ne chiamerà in testimonianza l'Europa col mezzo dei suoi rappresentanti alla Conferenza.  
Niente a noi sembra di più legittimo della domanda, che, secondo un dispaccio del Times la Turchia vuol fare, di una grossa indennità per il prolungamento della guerra causato dal passaggio dei volontari russi in Serbia.  
Convien levarsi la maschera.  
O si ammette nella Russia il diritto d'ingerirsi negli affari altrui colla diplomazia e colle armi, e allora si abbassi il capo; si proclami il diritto del più forte: si dica che i tempi sono consumati per la profezia del martire di Sant' Elena: si accetti con cuore rassegnato l'onnipotenza russa. O resta ancora un sentimento di dignità per opporsi a questa infame teoria, e allora si riconosca che la Russia è in una continua e flagrante violazione del diritto delle genti, e che la Turchia, sul terreno diplomatico, difende una giusta causa.

la nera polvere, si sparse il capo, e si brutò il viso.  
Stette muto gran tempo, e non poteva alzare né il volto né gli occhi. Ma poiché a stento raccolse un filo di voce: — Questa misera grazia — disse — ti chiedo di essere io stesso dei propri miei mali testimonia oculare. Mostrami codesto scorno in qualunque modo, e cieciché con maggior ragione io mi possa levar via di qua, perocché quanto a Callirroè, eziandio che mi faccia oltraggio, le perdonerò.  
— Fingi — rispose l'altro — d'andare in villa: sul profondo della notte fa la guardia a casa tua, e vedrai entrare chi ti vitupererà.  
Fu così fermato, e Cherèa poiché l'altro egli stesso non poteva sostenere mandò a dire che recavasi in campagna, intanto che lo scellerato calunniatore ordinò ogni cosa per l'infame scena.  
Venuta dunque la notte, Cherèa si pose in guardia, e il parassito, che aveva corrotto la cameriera di Callirroè, si cacciò in un chiassetto, fingendosi un uomo che ha in animo di far cosa da tenersi nascosta, ma però di tutto per essere scoperto. Ben ravviata aveva la chioma, e le ciocche dei capelli spiravano profumo d'unguenti. Delicate le vestimenta, sottili i sandali, splendenti per gemme gli anelli.  
Avendo molto guardato intorno, si appressò alla porta, e leggermente picchiandovi, diede l'usato segnale. La cameriera guardiana, chetamente aperta la porta, prende per mano il parassito, e lo introduce in casa.  
Cherèa non poté più tenersi, e corse per uccidere sul fatto quell'indegno. Ma costui poichè fu entrato, appiattossi die-

## APPENDICE 2

## CHERÈA E CALLIRROE

ANTICA STORIA D'AMORE  
narrata in greco da  
CARITONE AFRODISIÈO  
e rifatta in italiano da  
SALVATORE MUZZI

Proprietà letteraria

III.

Era sera, quando giunse un messo a recar la novella che Aristone padre di Cherèa, essendo in villa precipitò da una scala e versava in pericolo della vite. Il che udito Cherèa, tutto più se ne dolse in quanto che dovrebbe andar solo, non potendo cendur fuori ancora Callirroè.

In quella notte niuno ebbe ardire di far serenata, ma i nemici di Cherèa si portarono di nascosto e lasciarono i segni della serenata. Coronarono le porte, le spalmarono d'unguenti, fecero guazzo in terra col vino, e gettarono delle fiaccole mezzo abbruciate. Fattosi giorno, ognuno che di là passasse, preso da curiosità si fermava.

Cherèa intanto, trovato il padre in migliore stato, affrettossi di ritornare alla moglie, e vedendo tanta gente alla porta di casa sua, ne fu da prima maravigliato, ma quando poi ne conobbe la ragione, infuriato corse in casa, picchiò all'uscio con fretta, ed una fan-

tesca glielo sparse. Avvenutosi in Callirroè, mutò lo sdegno in dolore, e stracciatesi le vesti, piangeva.

Interrogato che cosa gli fosse accaduto, restò senza voce, non potendo né a quel che aveva veduto negar fede, né credere quel che non voleva.

Essendo pertanto così dubbioso, sospettoso, agitato, la moglie che nulla sapeva dell'accaduto, lo supplicava a svelare l'arcano: ond'egli con gli occhi infoccati, ed a gran voce:

— Piango — disse — la mia disgrazia, d'avermi tu dimenticato sì tosto! — E rimproverolle la serenata. S'irriò Callirroè a sì nera calunnia e rispose:

— Niuno è qua venuto a far serenata, ma l'aver tu preso moglie, dà martello ai rivali. Qui vi è una congiura! — E voltasi altrove, si pose dirottamente a piangere.  
Ma facili sono alla pace i giovani amanti, e ammettono scambievolmente di buona voglia la difesa. Mutatosi dunque Cherèa incominciò a carezzarla, ed ella fu subito soddisfatta del pentimento di lui.

Le quali cose accessero maggiormente in entrambi l'amore; sicchè i parenti nel vedere la concordia dei figliuoli, si riputavano beati.

IV.

Intanto l'Agrientino, tornato vno il primo artificio, ne studiò uno di maggior forza.

Aveva fra i suoi un parassito faceto e di graziosa conversazione. Chiamatolo, gli commise che si fingesse innamorato.

Costui, assalito con arte la prima cameriera di Callirroè, indussella all'amor

suo con dolci parole, con ripetuti regali, e colla dichiarazione che se il suo desiderio non conseguisse, egli si sarebbe strangolato. E facile illudere la donna quando crede di esser amata.

Queste cose preparate, l'Agrientino ebbe a sé un altro personaggio di fine malizia, e presente a farsi dar fede col suo parlare. E avendolo istruito di quanto dire e far doveva, lo mandò incognito sotto mano a Cherèa.

Andò colui a trovarlo, mentre stava passeggiando intorno la palestra, e gli disse:

— Anche io aveva un figliuolo tuo coetaneo, il quale, mentre visse, te somigliava ammirava e amava. Morto lui io sumo che tu sii mio figliuolo, ed avendo tu del bene, sei della Sicilia il bene comune. E posto il caso che tu abbia un po' d'ozio, udrai cose importanti all'intera tua vita.  
Con siffatto discorso avendo quell'uomo scellerato riempito l'animo del garzone di curiosità, di timore e di speranza, pregandolo Cherèa, fu restato a parlare, e trovò pretesto non esser quello il tempo opportuno, e bisognare maggiore comodità ed un ozio maggiore.

Cherèa raddoppiò le istanze, pur aspettandosi qualche mala cosa. E l'altro condottolo in solitario luogo, e stringendo le ciglia, e simulando pianto e dolore:

— Tu sei tradito, — gli disse fra sospiri e singhiozzi simulati — tu sei ormai scopertamente oltraggiato, e più non mi posso tacere. La donna tua ti è infedele, e se noi credi, son pronto a mostrarti sul fatto colui che ti disonora.

Si disse, e oscura nebbia di dolore invalse l'altro: con ambe le mani, presa

senza bisogno di autorizzazione preventiva.

Art. 2. Ogni persona danneggiata da reati autorizzati od eseguiti da pubblici funzionari dell'ordine amministrativo, o da altri atti consistenti in eccesso di potere, o manifesta violazione di legge nell'esercizio delle loro funzioni, ovvero da ingiusto rifiuto, o da grave negligenza in ufficio, può parimenti senza bisogno di autorizzazione preventiva, sperimentare solidariamente contro i medesimi, inanzi ai tribunali, una azione civile di risarcimento.

Art. 3. Non sarà ammissibile l'eccezione dell'obbligo dell'obbedienza gerarchica per liberare l'esecutore dell'atto abusivo dalla solidaria responsabilità dei danni allorché l'ordine dato dal superiore di qualsivoglia grado sia manifestamente illegale per la incompetenza di chi lo ha dato, o per la natura dell'atto ordinato, o in qualunque modo l'esecutore ne riconosca l'illegalità.

Art. 4. Restano salve le disposizioni dello Statuto costituzionale riguardanti i membri del Parlamento ed i ministri.

Con separata legge sarà provveduto intorno alla responsabilità di questi ultimi.

Contro le autorità giudiziarie e gli ufficiali del Pubblico Ministero sono mantenute le disposizioni del titolo 2, libro 3, del Codice di procedura civile.

Art. 5. L'azione di risarcimento può essere esercitata in via sussidiaria, contemporaneamente, o in separato giudizio, anche contro lo Stato od altra pubblica Amministrazione a cui il funzionario appartiene, se gli atti al medesimo imputabili riguardano diritti ed obblighi patrimoniali o contrattuali dell'Amministrazione od altri rapporti civili e negli altri casi in cui, secondo i principii del diritto, lo Stato o la pubblica Amministrazione debbano rispondere degli atti dei proprii agenti.

Art. 6. Colui che promuova temerariamente un procedimento penale o civile contro un pubblico funzionario per atti riguardanti l'esercizio delle sue funzioni, può essere condannato nello stesso giudizio civile o penale ad una multa di lire 200 a lire 2000 — oltre la responsabilità penale nei casi di diffamazione, calunnia od ingiuria — e salvo sempre l'obbligo del risarcimento del danno.

Art. 7. I giudizi penali o civili contro i pubblici funzionari, per atti riguardanti l'esercizio delle loro funzioni, sono esclusi dalla competenza dei pretori.

Art. 8. Sono abrogati gli articoli 8 e 110 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 nelle parti contrarie alle disposizioni della presente legge.

### Fisiologia della nuova Camera e dei nuovi senatori

(Continuazione)

Anche la nuova informata di senatori presta il suo contingente alla Storia illustrata da Buffon, trovandosi dei *Giacchi* che mpanzè, senza coda... visibile, un *Merlo* che non sarà né il primo né l'ultimo ad entrare nella gabbia di Palazzo Madama; dei *Cavalli Rossi* e *Negri*, meno uno che è *Bruno*; ma dopo il famoso Incitato di Calligola non è nuova la storia di cavalli fatti senatori! Sono pure entrati nella *Casanova* due *Sacchi Magni* e *Grossi di Reali*, mandati dalla Spagna, per cura dell'onorevole *Scimit-Doda* per cominciare l'abolizione del Corso forzoso. E fu pure molto opportuna la scelta d'una *Verga* per domare la pazzia ragionante di certi radicali poco o punto *Deo dati*, e che hanno d'uopo *Del Giudice* per istare in riga. — Poco logica però fu la volontà del paese che si lasciò passare, munita del debito passaporto ministeriale, nell'escludere dalla Camera molti elementi dell'antica maggioranza, di cui non può a meno di non risentire la penuria, essendosi privata del *Dotto Consiglio di Salomone*, e degli abili *Massari* che ne regolavano l'andamento economico.

Si è pure creduto che fra tanti animali... ragionevoli sarebbe stato pericoloso aprir l'uscio all'*Urso Peloso* alla importanza *Mosca*, alle *Volpi*, ed ai *Lovatelli*, alla tigre *Reale*, ai superbi *Pavoncelli*, alla *Pernice di Villa*, alla *Cagnola* ed a *Can tu* perchè infine Monte Citorio non è l'Arca di Noè, nè *Monte Merlo*.

In fatto poi di colori la Camera ne aveva anche troppi per permettersi il lusso di altri *Bianconcini* — dopo che aveva già un *Bianchi* e per giunta *Celestino*... — di candidi *Gigliucci*, *Rossi*, *Rosati*, *Rosselli*, *Biondi* e *Bruni*.

Si sono giustamente esclusi i *Zanni*, temendo che i loro *Friszi* avessero potuto compromettere la serietà dei *Calvi*...

Si dannarono pure all'ostracismo i *Mantellini*, per paura che si vedessero i *Tacconi*, consoci dell'antico adagio veneziano: *Peso el tacon del buso*.

Si pensò saggiamente di lasciar sui *Monti* e trala *Campagna* poco *Arata* degli *Abbruzzi* — per non dar troppe brighe alla *Questura* della *Camera* che si *Spaventa* facilmente — i *Briganti*... per quanto *Bellini*. ma non per questo meno *Severi* e *Crudeli*, i quali per *Amore* o per forza ricattando i *Paini* li avrebbero allegeriti de' *Paoli* degli *Anelli*, senza *Speranza* che fossero loro *donati*.

Bene fecero però gli elettori — temendo le arti subdole del partito retrivo — a non voler mandare al Parlamento, ove pochi sono *Gentili*, lo *Monaco* che levandosi di testa la *Collotta* *Canta* la *Messa* il di delle *Ceneri* tra i *Capitelli* di *San Giuseppe* ad onore e gloria del *Papa!*...

Non aveva nur duopo la *Camera De' Pazzi Orlandi Cavalcanti* con ferrei *Speroni* su buon cavallo che *Trotti*, pronti ad attaccar *Battaglia* coi *Fortis Sansoni*, coi *Galeazzi-Visconti* e con tutti i *Guerriglieri* armati *D'Aste*, disturbando gli *Isolani* ed i *Silvani*, provocando le gelosie e le rivalità degli *Aureli* e dei crudi *Tiberi* di cui avrebbero finito col cadere in *Podestà*.

Ma non è concepibile come una *Camera* così ghiotta abbia voluto privarsi di *Piatti* prelibati alla *Gola*, di *Canestrini* di frutta e di *Broccoli Novelli* conditi coll'olio d'*Oliva*, rinunciare a un *Quarto di Capone* cotto allo spiedo sui *Carboni* ardenti, ai *Cedrelli B uschetti* ed alle paste di *Zuccaro*, e non nebbriarsi al vin di *Broglio* in virtù del quale avrebbero potuto i deputati nemici dell'*Acqua-viva*, dedicarsi al giuoco della *Morra* nella tradizionale *Taverna!*

Ma così ha voluto la volontà che è passata per il paese e bene sta... Per me tanto nulla ho ad eccepire, se non furono creduti degni di entrare nell'Aula questi signori, nella previsione che non fossero *Bonvicini*.

Io. *Narratore* l'ostracismo, ho finito il mio compito e *Bast o, gi di* eletti e di Camere elettive.

Ferrara, 26 novembre 1876.

ROMUALDO GHIRLANDA.

### Il Duca di Saldanha

Togliamo dall'*Imparcial* alcuni cenni sul maresciallo duca di Saldanha, morto recentemente a Londra ove risiedeva come ambasciatore del governo portoghese. Era nato nel 1790, e dopo varie vicende nel 1810, quando il duca di Wellington sbarcò ad Oporto e sconfisse i Francesi, Saldanha come partigiano di questi ultimi fu inviato in Inghilterra prigioniero, di là passò nel Brasile, e nel 1820 rimpatriò, quando cioè fu inaugurato un governo costituzionale. Nel 1824 don Joan proclamò il governo assoluto e Saldanha fu nominato ministro degli esteri. Più tardi repressi i tentativi dei Miguelisti, e postosi alla testa dei liberali di Oporto combattè in aperta campagna. Vinto si rifugiò in Francia, per ritornare alla riscossa con esito felice in unione al duca della Torreira, col quale fece la brillante spedizione delle Algarbes, e terminò colla presa di Lisbona. Maresciallo, ministro di Stato e presidente del governo ebbe a sostenere non poche lotte; sbalzato dal potere vi ritornò finchè dovette ricorrere al suo famoso colpo di Stato, per cui ebbe nelle mani per cinque anni il potere assoluto. Lasciò le redini del governo nel 1856, le riebbero nel 1870 in seguito ad una sommossa contro il duca di Loulé; poco dopo però fu nuovamente sbalzato e inviato a Londra ambasciatore ove morì in età di 86 anni.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA. 28. — Il 30 del prossimo gennaio verrà inaugurato in Roma il Congresso tecnico-agronomico.

Il Congresso durerà almeno tre giorni, con due sedute per giorno.

Le sedute saranno tenute in una sala del Campidoglio, concessa per questa occasione dal Municipio.

FIRENZE, 29. — La sera del 27 corrente, proveniente dall'Alta Italia giungeva in Firenze lord Salisbury in missione per l'Inghilterra presso il Governo italiano.

S. E. era accompagnato da Lady Salisbury, da due segretari e da vari domestici.

L'illustre personaggio prendeva alloggio all'*Hôtel d'Italie*.

(Gazzetta d'Italia)

— Nella stessa sera partiva per Roma l'onorevole Peruzzi. (*idem*)

— Ieri, verso le tre pom., abbiamo incontrato in via Cerretani Sua A. I. il principe Luigi Napoleone.

S. A. passeggiava a piedi in compagnia del suo amico e cugino, il principe Murat.

Passando in quel momento uno dei più conosciuti gentiluomini della nostra società, S. A. rispondeva cortesemente al suo taluto e lo fermava, trattandosi in breve colloquio con lui.

S. A. si recava quindi alla passeggiata delle cascine. (*idem*)

NAPOLI, 27. — Leggesi nel *Piccolo*:

Abbiamo ragione di credere che il governo del re si sia deciso ad affidare provvisoriamente la Direzione generale del Banco di Napoli ad un consigliere di Stato. Questo amministratore straordinario avrebbe l'incarico di studiare il personale del Banco, i miglioramenti da portarvi e poi fare le sue proposte al governo, che in seguito di ciò prenderebbe i provvedimenti necessari.

— Si annunzia che tra non molto il Re verrà in Napoli.

— Il duca di Genova, scendendo dalla *Cariddi* per venire a terra, fece una caduta che lo costrinse a rimanere due giorni in letto, a bordo della stessa *Cariddi*.

— Stamane giunsero nel nostro porto le corazzate *S. Martino* (comandante Ferdinando Acton, comandante superiore), *Palestro* (comandante Emerich Acton) e *Venezia* (comm. Cassone). Partite da Messina mercoledì scorso a mattina con forte cattivo tempo, presero ridosso in Lipari e, poi che l'isola manca di telegrafo e mantiene rarissime comunicazioni con la Sicilia specialmente col cattivo tempo, nè c'era modo di dirigere barca su Milazzo, mancarono in questi giorni la notizia sulla squadra; la quale soffre fortissimo mare, ma nessuna avaria.

— Stamane il prefetto della provincia si è recato a bordo della corazzata *Roma* per far visita all'ammiraglio comandante la squadra.

— È aspettato il ministro dell'interno.

— 28. — L'altro ieri l'autorità politica di Napoli ha fatto sciogliere una riunione internazionale, che si teneva nell'antico collegio dei Nobili. Coloro che pronunziarono discorsi sovversivi furono denunciati all'autorità giudiziaria.

GENOVA, 28. — Sappiamo che la Vedova e il figlio del compianto Duca di Galliera hanno disposto per una straordinaria distribuzione di lire Centomila ai poveri della città da farsi per mezzo dei RR. Parroci.

(Gazzetta di Genova)

— L'onor. marchese Emilio Visconti Venosta, ex-ministro degli esteri, trovasi da parecchi giorni in una delle ville di Nervi, ove, ci si dice, passerà colla sua giovine sposa, buona parte dell'inverno. (*idem*)

— 29. — Siamo informati che la squadra permanente composta delle navi *Venezia*, *Roma*, *S. Martino*, *Palestro*, *Avviso Authion* ebbe ordine di trovarsi nel Golfo della Spezia il 1° del p. v. dicembre.

Sulla nave *Roma* sventolava la bandiera del contr'ammiraglio d'Arminjon testè promosso a tale grado. Furono pure promossi a contr'ammiragli il conte Piola Caselli, e il cavalier Bucchia Tomaso. (*idem*)

ANCONA, 28. — Il *Corriere delle Marche* dice che la Corte d'appello di Ancona si è pronunziata per il mantenimento della pena di morte con 5 voti contro 3.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — La *France* dice che nella discussione del bilancio dei culti il signor Dufaure addusse argomenti molto meschini, non atti certamente a far la luce: non jha rispettato neppure la storia quando asserì che in nessun paese si cercò mai di separar e la Chiesa dallo Stato. Ma chechè dica o faccia il guardasigilli, il progresso reclama questa separazione e reclama pure la soppressione, in un tempo non molto lontano, del bilancio dei culti.

L'*Univers* non biasima il signor Dufaure, ma non è neppure contentissimo, perchè gli pare che navighi fra due acque, giacchè se da un lato rispetta le cose e gli uomini della religione, dall'altro va più volte contro i loro principii. Segue però con sincerità il suo cammino figurandosi di esser più savio del Papa e di capir meglio della chiesa stessa i di lei interessi.

La *République Française* inalbera molto francamente la bandiera di combattimento contro il guardasigilli.

— Il *Pays* scrive un articolo violentissimo contro il principe Girolamo Napoleone.

GERMANIA, 27. — La *National Zeitung* intitola il suo primo articolo: «Avanti la Conferenza» e mentre nota che è appunto un anno dal momento che Andrassy pubblicò la sua nota di riforme, constata che da quel momento la situazione è molto peggiorata; gli animi sono più esacerbati.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre contiene:

Regio decreto 8 non novembre che approva il regolamento per la trasmissione delle corrispondenze uffiziali in esenzione delle postali.

Regio decreto 19 novembre, preaduto dalla relazione a S. M. che modifica la pianta organica del personale dell'Amministrazione delle carceri. Disposizioni sul personale dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica.

### CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

## AVVISO

Avvertiamo nuovamente tutti i Municipi e Corpi Morali della Città e Provincia che le inserzioni dei loro Avvisi di Concorso o di Asta avranno eguale valore anche se pubblicati nel nostro Giornale con la differenza che con questo ottengono tutta la pubblicità desiderata.

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

1° dicemb. *Sezione prima*. Contro Brunazzo Monica, Fava Anna, Sartorato Luigia per furto: De Toni Candido per oltraggio al pudore; Suppiej Luigi e Suppiej Simeone per contrav. alla Legge sui lavori pubblici, dif. avv. Peterlin.

*Sezione seconda*, Contro De Luani Luigi per ferimento, dif. avv. Bonaiuto Levi; contro Zambelli Giacinto e Fiorini Tommaso per oltraggi; contro Schiavo Michele per contrav. alla Legge sui Lavori pubblici, dif. avv. Piave.

28. *Università*. — Ieri alle 2, come avevamo annunziato, il professore Sebastiano Scaramuzza fece la sua prolusione al corso di *filosofia morale* ch' Egli insegnerà come Docente in questa Università. Erano presenti il Rettore e parecchi professori, nonché molti studenti.

Non dissimulando l'alta importanza ch' Egli attribuiva ad una cattedra nel nostro Ateneo glorioso per tante memorie e per gli uomini che lo illustrano, l'egregio professore, come nativo d'Istria, ebbe una parola di compianto per la sua terra natale e per i compagni d'esilio cui ha comuni le lagrime, le aspirazioni e le speranze. Continuò quindi, analizzando rapidamente i vantaggi che trar si possono dall'insegnamento della morale come scienza, e disse essere la libertà fondamento della morale, e la morale base della umana felicità. Ricordò il prof. Rivato ed ebbe momenti assai felici quando risvegliando nell'animo degli astanti una pagina gloriosa di storia italiana fece palpitare tutti i cuori coi due cari nomi della *Fasinato* e del *Mameli* che col loro generoso alito incorravan a mantenere vivo il soffio della libertà. Rinunciammo di arrischiarci più oltre tra i pruni della filosofia, tanto più che il discorso riuscì così vario che sarebbe difficile il darne una esatta relazione. Lo Scaramuzza fu fatto segno a replicati applausi.

Sappiamo che il prof. Ferrai intende aprire una sottoscrizione fra gli studenti di Filosofia e Lettere per porre un'iscrizione sulla casa di Aldo Manuzio a Venezia, di quel Manuzio che fu perfezionatore dell'arte di Gutenberg e restauratore degli studi greci e latini in Italia. Facendo plauso all'intenzione dell'egregio professore noi segnaliamo questo atto non tanto pel suo intrinseco valore, quanto perchè è raro che un professore, anche fuori della Cattedra, scuota quella nube polverosa onde il tempo circonda tanti nomi illustri, ed alimenti nel petto dei giovani il culto per loro antichi Maestri con un sasso, che

«A egregie cose il forte animo accende!»

Il Rettore della R. Università di Padova. — Leggiamo con soddisfazione sul *Giornale di Vicenza* queste parole assai lusinghiere circa il Rettore della nostra Università:

«Sulla proposta dei Professori veniva dal Ministero della pubblica istruzione confermato a Rettore della Università di Padova l'esimio prof. Giampaolo Tolomei. Mente sagace, operosità indefessa, nobile cuore assicurano all'Istituto un provviditore sapiente, un padre affettuoso. E qual padre fu riverito ed amato sempre dagli studenti, nel mentre acquistava la stima dei giurconsulti italiani e stranieri, la gratitudine del paese e la considerazione governativa con opere scientifiche erudite e profonde, quali la *Dissertazione sul pensionatico*, il *Corso di Diritto Naturale*, il *Corso di Diritto Penale*.»

Il Sindaco del Comune di Padova avvisa gli esercenti soggetti alla sorveglianza politica, che a senso dell'art. 35 della legge di P. S., sono obbligati di rinnovare entro il 31 dicembre p. v. le loro Licenze, giusta il prescritto dall'art. 38 della mentovata legge.

A tale effetto essi dovranno presentarsi al Municipio entro la suddetta epoca:

- La licenza scaduta, e cent. 60 per la marca di rinnovazione;
- La quitanza comprovante il pagamento della tassa prescritta;
- La tabella dei giuochi scadente e la nuova con cent. 60 per la marca di rinnovazione.

Il pagamento della tassa dovuta al Comune, di cui la lettera b, dovrà effettuarsi dai singoli esercenti, in tempo utile, alla Ragioneria Municipale.

Sono esenti dall'obbligo della rinnovazione suddetta tutti quegli Esercenti che ottenessero la licenza nel corso del prossimo mese di dicembre.

Si avvertono inoltre gli Affista Camere ed Appartamenti ammobigliati, gli Uffici di agenzia pubblica ed i Sensali del Monte di Pietà, che ad essi pure incombe l'obbligo di rinnovare la licenza, per ottenere la quale dovranno presentarsi all'Ufficio di P. S., e soddisfare la tassa di bollo in L. 6.60.

Padova 22 nov. 1876.

per l'Assessore anziano  
DA ZARA

Medicina. — Abbiamo veduto con piacere che si è posto mano al ristauo del marciapiedi sul Ponte delle Torricelle, collo scopo d'impedire che l'acqua piovana, introducendosi nel sottoportico, penetri nel caffè Canossa, e nei negozi vicini; ma non crediamo che il lavoro sia perfettamente riuscito.

Va benissimo la pietra coi fori paralleli, collocata sull'ingresso del portico, ma perchè i fori possano raccogliere tutta l'acqua nel suo corso, e condurla nel sottoposto canale, conviene che sieno più prolungati verso la spalletta del ponte, come pure, anzi più ancora, verso la cunetta della strada vicino la colonna. Diversamente una parte dell'acqua si precipita bensì nei fori, ma un'altra parte, forse la più considerevole, li gira, e produce lo stesso inconveniente di prima. Ciò si è verificato colla pioggia di ieri.

Si prega quindi l'autorità municipale, che ha fatto il più, a fare anche il meno, ordinando il prolungamento dei fori, che può esser fatto da un tagliapietra o scarpellino in un paio d'ore.

Il lavoro sarebbe poi ancora più efficace per trattenere l'acqua, e più perfetto se il piano della pietra fosse leggermente più concavo.

Beneficenza. — Sabato sera, 2 dicembre, avrà luogo in teatro Concordi la beneficenza della distintissima pianista, suonerà il gran concerto in fa terza minore, con accompagnamento d'orchestra, del celebre maestro G. M. Weber.

Terminerà lo spettacolo l'atto terzo dell'opera.

Abbiamo lusinga che il pubblico interverrà numerosissimo alla serata, per dare alla signora Giunti novella prova della simpatia, che le ha vivamente dimostrato nel breve corso di queste recite.

Teatro Concordi. — Crediamo far cosa grata agli amatori della musica, particolarmente ai più avidi di novità pubblicando il seguente

### Preavviso

Nella prossima stagione di Carnovale 1876/77 si rappresenteranno tre opere, due delle quali nuovissime per Padova.

SALVATOR ROSA

musica del m.º A. Carlos Gomes

CAMOENS

musica del m.º Musone

La Terza da destinarsi.

ARTISTI DI CANTO

Bossi Carlotta prima donna assoluta soprano.

Ida Paolina Bassa altra prima donna.

Antonio Baroncelli primo tenore assoluto.

Gaetano Morellet altro primo tenore.

Tommaso Nolo primo baritono assoluto.

Matteo Dalla Torre primo basso profondo.

Sindaco di Montagnana.

— Ci consta in modo positivo che la nostra Deputazione provinciale non era stata menomamente interpellata circa la vertenza del Sindaco di Montagnana, della quale abbiamo informato i lettori.

Ritornaremo quanto prima sull'argomento.

Contravvenzione. — Fu contestata contravvenzione a certa D. C. V. per clandestino esercizio d'affittacamere.

Minaccio. — Il 26 in Bassanello certo B. A. venne per motivi d'interesse nella propria bottega minacciato di morte dal fratello G.

Ferite. — Il 24 corrente in Albignasego il villico Garbo Giacinto per antichi rancori riportò due ferite lacero-contuse alla testa guaribili in giorni 4 prodotte con una tanaglia da certo V. A.

Furto. — Il 24 in Boara Pisani venne rubato in danno di Giro Marco un cordone d'oro del valore di L. 100 ad opera di certo M. G. canapaio che venne arrestato col sequestro della cosa furtiva.

Assassinio. — Il *Giornale di Napoli* del 27, narra il fatto seguente:

«Carmine Galia, uomo a 60 anni e ricco proprietario di Napoli, ieri alle 8 pom., mentre ascendeva per la scala del palazzo (a spontanea) che dalla salita delle Guardie del Corpo mena al Corso Vittorio Emanuele, ricevette un colpo di pistola al dorso. La palla estratta stamane nell'ospedale dei Pellegrini si trovò che gli aveva forato l'intero torace.

«Il Galia, condotto all'Ospedale quasi morente, volle gli si chiamasse subito un notaio, poichè trattandosi di una fortuna di oltre a due milioni voleva fare il suo testamento.

«Con un primo testamento lasciò centomila ducati all'Ospedale di un paese presso Calitri; 25 ducati di legato per ogni mese a certi suoi nipoti, un palazzo in via Corsea ed il rimanente della sua fortuna all'Ospedale degli Incurabili.

«Poco dopo il Galia, chiamato di nuovo a sè il notaio, lasciava mille ducati ad una sua nipote a nome Raffaela, chiusa in un ritiro.

«Chiamò anche una terza volta il notaio e revocando in gran parte ciò che aveva dettato, pare che avesse a sparire quanto aveva lasciato agli Incurabili.

«Nel momento in cui scriviamo il Galia è tuttora in vita e trecento lire che gli furono rinvenute adosso trovansi fedelmente rinchiuso nello scrigno dell'economista dell'Ospedale dei Pellegrini.»

Fin qui il *Giornale di Napoli*.

A questi particolari la *Gazz. di Napoli* aggiunge che non trattasi d'un'aggressione, ma d'una vendetta privata, e che il Galia non volle, per nessun conto, rivelare il nome dell'assassino.

Francesconi. — Ecco la rettifica pubblicata nei giornali di Vienna, che conferma il telegramma ieri da noi riprodotto, togliendolo dalla *Bilanciata* di Trieste:

La notizia recata da parecchi fogli, che Enrico Francesconi fosse stato graziato dalla pena di morte da S. M. l'Imperatore, e condannato dalla Corte suprema di giustizia a 20 anni di duro carcere, è affatto infondata. Codesta lodevole Razione viene invitata ad accogliere questo Comunicato nel prossimo numero del suo giornale.

Vienna, 24 novembre 1876.

Dall'I. R. Presidenza del Tribunale provinciale in affari penali.

Weittenhiller.

Un suicidio colla dinamite. — Gli annali del suicidio non offrono esempi più straordinari di quello che è stato constatato nella piccola città di Nitshille, in Scozia.

ULTIME NOTIZIE

Commissioni genera'e del bilancio

Leggesi nell'Opinione, 28:

Ieri sera (27) la Commissione generale del bilancio si costituì eleggendo presidente l'onor. Correnti vice-presidenti gli on. Ferrara e Mezzanotte, e segretari gli on. Corbetta e Mussi Giuseppe. Essa costituirà poi nel seguente modo le Sotto-Commissioni:

Bilanci dell'entrata e della spesa (finanze):

Presidente Ferrara, segretario Nervo; Correnti, Leardi, Mezzanotte, Corbetta, Minghetti.

Bilanci dei ministeri di agricoltura, lavori pubblici e istruzione pubblica:

Presidente Farini, segretario Mussi, Alvisi, Lovito, La Porta, Nobili, Torigiani, Sella.

Bilanci dei ministeri dell'interno e affari esteri:

Presidente Pericoli, segretario Fossi; Rasponi, Piancini, Maurogónato, Marazio.

Bilanci dei ministeri della guerra e marina:

Presidente Ferraciu, segretario Balegno; Nunziante, Marselli, Ricotti, Biancheri.

Bilancio di grazia, giustizia e culti: (Da costituirsi); Taiani, Nelli, Genala.

Sono stati designati a relatori gli onorevoli: Alvisi, per il bilancio di agricoltura, Torigiani, istruzione pubblica; La Porta, lavori pubblici; Marazio, interno; Rasponi, esteri; Balegno guerra; Ferraciu, marina.

Abbiamo per dispaccio da Roma, 29: Salisbury è arrivato.

Le elezioni approvate ascendono a 417; ne restano 91, le quali, più o meno seriamente, sono quasi tutte contestate. (Diritto)

La Libertà annunzia che l'onorevole Mezzacapo intende formare tre nuovi corpi d'esercito con sede a Bari, Piacenza ed Alessandria. La riforma sarebbe motivata dalla convenienza che i quadri dell'esercito in tempo di pace siano conformi a quelli in tempo di guerra.

Il cardinale Patrizi sta per morire. Ieri ha ricevuto il Viatico.

Crediamo di essere bene informati, asserendo che l'ambasciatore inglese, ha trovato modo di far capire, in modo confidenziale, che il gabinetto di S. Giacomo non trova conveniente che l'Italia, nello stato presente delle cose, dia ospitalità alla flotta russa nei suoi porti. (Voce della Verità)

La Presse conferma che fino dallo scorso luglio fu sottoscritto un trattato fra la Turchia e l'Inghilterra. Quest'ultima potenza si obbligava nell'eventualità di una guerra, a far rispettare l'indipendenza e l'integrità dell'impero ottomano.

Parlamento Italiano XIII Legislatura CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza Crispi

Seduta del 29 nov.

Si comunica una lettera del sindaco di Roma che invita la Camera a farsi rappresentare ai solenni funerali che il municipio decretò fossero celebrati per la duchessa di Aosta.

Viene a tale scopo estratta a sorte una deputazione di cinque membri. Il ministro della guerra presenta un progetto di legge per la nuova circoscrizione militare territoriale, che dichiarasi d'urgenza.

Sono annunziate: Un'interrogazione di Belmonte sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, a cui Nicotera esprime il desiderio di rispondere senza indugio, onde ridurre al loro giusto termine le notizie esagerate che si diffondono.

Una interrogazione di Sambuy in torno alle misure reclamate in Francia contro l'introduzione dei vini italiani, e una interpellanza di Corte circa l'interpellanza data in un recente caso al decreto del 1874 relativo alla milizia territoriale.

Mezzacapo (ministro) risponde all'interpellanza di Corte esponendo il fatto, che diede ragione alla medesima, e dimostrando come le disposizioni di legge e dei regolamenti militari, e l'interesse della disciplina imponessero gli stessi obblighi agli ufficiali della milizia mobile e agli

ufficiali dell'esercito attivo, e come pertanto nel caso citato egli non abbia fatto che eseguire rigorosamente la legge esistente.

Corte insiste ciononostante nel ritenere siasi indebitamente applicato il decreto nel caso da esso ricordato, e si riserva, quando si tratterà della riforma della legge elettorale, di proporre speciali provvedimenti per le candidature dei militari.

Nicotera (ministro) dichiara di essere convinto che colla misura presa riguardo all'ufficiale della milizia mobile non si venne meno ad alcun principio di libertà, e che obbedendo alla legge si provvide ad un tempo alla disciplina.

Nicotera (ministro) rispondendo poscia all'interrogazione di Belmonte non nega che le condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia sono gravi, ma non crede che siano ora diverse da quelle che erano sotto il ministero passato e quando domandavansi i provvedimenti eccezionali.

Egli encomia l'opera della commissione d'inchiesta sopra la Sicilia, ma ritiene che riguardo alla questione della pubblica sicurezza tale opera sia stata compiuta.

Dice quali siano le attuali condizioni della sicurezza pubblica in quell'isola, non quali certamente i giornali e alcune voci vanno diffondendo, ma tali senza dubbio da richiamare la seria attenzione del governo, e questo si farà un dovere di applicare sollecitamente parte delle proposte della commissione d'inchiesta, e sopra l'altra parte si riserva studiarle e di adottarle prossimamente.

Soggiunge però che deve invocare la cooperazione e l'aiuto di tutti i liberali e degli onesti uomini di Sicilia, perocchè senza di essa l'azione del governo sarebbe troppo lenta.

Vorrebbe che colà si avesse maggiore fede nelle autorità governative, e minor timore della mafia.

Di Belmonte afferma che in Sicilia si ha fede nelle autorità quanto si deve e anche più di quanto si deve.

Nicotera (ministro) protesta della sua affezione e sollecitudine verso la Sicilia, e crede di non recare ingiuria ad alcuno desiderando e invocando una maggiore cooperazione della popolazione.

Del resto dichiara che colle leggi esistenti il governo si trova abbastanza armato, e al postutto dice non essere colà tanto una questione di leggi, quanto di coraggio ad assumere una iniziativa, una responsabilità.

Tamaio protesta in nome suo e in nome di altri suoi colleghi contro codesto continuo riagitare la questione della sicurezza pubblica in Sicilia, e ritiene per esso che il governo abbia mezzi sufficienti per provvedervi.

Maiorana (ministro) dà poscia risposta a Sambuy, dicendo che i motivi che mossero il governo francese alle innovazioni che il nostro commercio stima dannose, e promette avvisare a quanto occorrerà per rimediarsi.

Sono inoltre annunziate altre interrogazioni di Cesarò e di Saladin, che si rinviava ad altro tempo.

Approvansi infine altre 18 elezioni riconosciute regolari dalla Giunta. Agenzia Stefani.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 29. — Rend. it. 76.90 77. — I 20 franchi 21.84.

MILANO, 29. — Rend. it. 76.65. — I 20 franchi 21.83 21.86.

Sete. Mercato fiacco. Grani. Movimenti di rialzo.

LIONE, 28. — Sete. Pochissimi affari: prezzi bassi.

CORRIERE DELLA SERA 30 novembre

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma 29 novembre

Ieri alla Camera nulla vi fu di notevole, all'infuori dell'approvazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Lo ha compilato l'on. Correnti ed è quindi scritto benissimo. Fu approvato senza osservazione, essendo al Parlamento italiano da lungo tempo abbandonato il sistema che era di moda in Francia, di far discussioni intorno all'indirizzo.

Nella risposta della Camera non vi ha alcuna cosa rimarchevole. Alcuni vollero trovare in una frase del periodo concernente la politica estera un'allusione alla necessità per l'Italia di regolare i confini naturali, ma

mi sembra che per scorgere un'allusione qualsiasi ci voglia una lentezza che faccia veder molto, molto grosso.

La Camera procede con monotonia nelle votazioni per la nomina di Commissioni permanenti. Oggi, come sempre quando non c'è materia importante da discutere, udirà la relazione di alcune petizioni.

La Giunta delle elezioni ha approvate quasi tutte le elezioni non contestate. Ormai il suo esame è dedicato alle contestate, che saranno circa 80. Alcune sono irregolari davvero, altre sono contestate in seguito a reclami poco seri e suggeriti da spirito di parte.

Il presidente della Camera non ha messo nella Commissione del Codice penale l'on. Mari, l'illustre giurista che di quella Commissione faceva parte da tanto tempo. L'ommissione del Presidente fu censurata anche da molti deputati della sinistra.

Quella Commissione si è costituita eleggendo presidente l'on. Nelli, noto pel processo Lobbia più che per profondità di dottrina giuridica.

Lord Salisbury arriverà oggi a ore 4,30 pm. Doveva arrivare ieri, ma non poté partir da Firenze a cagione di una indisposizione della marchesa. Alla stazione lo attenderà oggi il sig. Paget, ambasciatore di Inghilterra, che lo presenterà questa sera stessa al ministro degli affari esteri. L'invio inglese sarà ricevuto domani dal Re, al quale egli consegnerà una lettera autografa della regina Vittoria.

Il cardinale Patrizi decano del Sacro Collegio è agli estremi. Ieri sera correva voce che fosse morto, ma finora la notizia non è vera. Pio IX ha molto affetto pel Patrizi che è uno dei più vecchi cardinali.

È stato pubblicato il testamento del Cardinale Antonelli. Sono eredi i suoi fratelli, e contiene una dichiarazione politica, nella quale dice che i suoi atti furono sempre conformi agli interessi della Santa Sede; e chiede scusa se errò.

TELEGRAMMI

Pest, 28.

Fra i deputati di qui regna una grande commozione per la questione bancaria; essa è l'argomento esclusivo delle conversazioni. Per domani, il solito giorno fissato per le interpellanze, se ne attende una questione bancaria dall'estrema sinistra e dai dissidenti.

Il partito liberale governativo si è messo d'accordo in conversazioni affatto private di aspettare per ora. Esso non vuol punto trattare la cosa, ma far tutto col più stretto accordo col Governo. Questo partito assumerà più tardi una espressione concreta. Si narra come di fatto accreditato, che tosto dopo la venuta a conoscenza delle opinioni divergenti del Governo austriaco rispetto alla solidarietà nel sostenere il progetto, Tizza abbia spedito una lettera al principe Auersperg per chiedere chiarimenti. Questi rispose con una lettera autografa nella quale egli respinge con isdegno le insinuazioni dei giornali. Nelle conversazioni private coi deputati Tizza ha detto che egli non cederà in qualsiasi evento.

Berlino, 28.

La Gazzetta della Croce contiene oggi molte importanti notizie. Essa fonda la sua opinione che la situazione della questione orientale sia meno tesa su due lettere private di cui essa ebbe comunicazione. L'una avrebbe per autore un alto impiegato dipendente dal Cancelliere dell'impero russo, l'altra deriverebbe dai circoli di Corte inglesi. Nella prima si esprime la ferma persuasione del mantenimento della pace, e questa politica trova i suoi più potenti appoggi in entrambi gli imperatori Alessandro e Guglielmo, e nei loro cancellieri. Il contegno dei medesimi sarebbe d'un'influenza decisiva anche sull'Austria. Secondo le ulteriori spiegazioni del corrispondente russo anche nei circoli più importanti di Pietroburgo vien conside-

rato come molto dubbio lo scoppio d'una guerra turco-russa. Probabilmente l'azione della Russia si limita ad una occupazione della Bulgaria.

In relazione a ciò anche alla Corte inglese le disposizioni pacifiche sembrano avere il sopravvento, specialmente presso la regina Vittoria.

Di influenza decisiva in questo senso furono le lettere, che il duca di Edimburgo aveva inviato dalla Corte del suo suocero imperiale di Livadia, e che confermano quello che l'imperatore Alessandro aveva comunicato a lord Loftus in forma ufficiale.

La Gazzetta della Croce aggiunge che l'intento della politica tedesca fu da mesi e mesi e non senza successo per ristabilimento delle buone relazioni fra l'Inghilterra e la Russia. Sembra che la venuta del marchese di Salisbury sia stata d'importanza favorevole per questa mira.

Infine la Gazzetta della Croce osserva che la questione d'oriente rimane seria, perchè la questione dell'occupazione forma il punto principale della decisione; una occupazione forzata del territorio turco colle truppe russe sarebbe equivalente al cominciamento d'una guerra russo-turca, e porrebbe ad una seria prova la pace d'Europa, se la Russia non ricevesse una specie di mandato dall'Europa, simile alla Francia nel Libano.

La Gazzetta della Croce conferma il doppio mandato dei pieni poteri di Salisbury rispetto alla conferenza ed alla disposizione sulla flotta. Inoltre essa dice che la Porta ha promesso di rispettare la neutralità della Rumenia.

La voce del viaggio imminente di Manteuffel è collegata coll'ordinaria rappresentanza di questa Corte alla festa di S. Giorgio.

Nei ritrovi parlamentari corre voce, che Bismark nella terza lettura del bilancio si farà interrogare sulla questione d'Oriente, e si spiegherà alquanto in esteso sulla medesima.

Sabbato incominciano le veglie parlamentari di Bismark.

Galatz, 27.

Nel viaggio d'ispezione delle truppe il Principe Carlo si fermerà un giorno per cadauno a Braila, Galatz e Fokschani, dopochè egli ritornò alla capitale. Da fonte degna di fede corre voce, che l'Imperatore Alessandro giungerà il 5 novembre a Kischenew, per ispezionare personalmente l'armata del Sud. Lo stato maggiore generale russo di Kischenew è in continua corrispondenza con Bukarest.

Alcuni ufficiali del genio russo dello stato maggiore del granduca Nicolò Nikolovitch giunsero ieri qui e raccolsero con grande esattezza informazioni sul numero delle case, camere ed alberghi.

Essi visitarono anche Borbaschi e s'informarono colà dello stato delle strade militari.

Un'altra commissione composta di due generali addetti alla ferrovia, ispezionò nel corso della settimana scorsa la linea ferroviaria Kornesch-Unguerny, che congiunge la Russia colla Rumenia.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — Il ministero decise che Dufaure non debba dimettersi prima che le due Camere abbiano votato il bilancio. La stessa sinistra cerca di prevenire la crisi.

COSTANTINOPOLI, 29. — Chaudordy e Bourgoing sono arrivati.

BERLINO, 29. — La Gazzetta del Nord parlando della proposta di Carlyb riguardo allo scioglimento della questione d'Oriente, loda le tendenze di Carlyb, ma crede che in caso di un arbitrato da parte di Bismark, l'Inghilterra, la Russia e l'Austria dovrebbero essere d'accordo nell'eseguire l'arbitrato con tutti i mezzi; ma se tale accordo si stabilisce l'arbitrato non è più necessario. Tuttavia la proposta di Carlyb ha grande valore nel momento in cui ha luogo la riunione della conferenza. La Turchia si affrettò a prevenire l'azione dell'Europa tirando giù il sipario di una costituzione dinanzi

al dramma sanguinoso della Bulgaria, ma non vi ha governo d'Europa che possa essere ingannato da questa farsa.

ROMA, 30. — La Camera non tiene oggi seduta pubblica.

NOTIZIE DI BORSA

Table with financial data including exchange rates for Italian, French, and English currencies, and various market indicators like interest rates and commodity prices.

Riporto neo Moschin gerente responsabile

ANNUNZI LEZIONI

FRANCESE, TEDESCA ED INGLESE

L'ora per una persona L. 2.50 RIVIERA S. GIOVANNI, N. 5197

LEZIONI

di Lingua e Letteratura Inglese IMPARTITE DA UNA SIGNORA INGLESE

Per l'indirizzo rivolgersi alla Libreria all'Università. 940

Lezioni di Tedesco e di Francese dal professore BERT, Via Rialto, casa Cavallini, 1777, in Padova.

Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno, salvo i festivi. 9-912

AVVISO

In Via dello Debite al N. 172 il Piano si dà lezione di CANTO, PIANOFORTE, VIOLINO ed altri strumenti ad Arco. 4 933

UNA COSA INTERESSANTE

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER sena, che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori di leggere l'annuncio d'oggi.

VENITE DOMANI

Vedi Avviso in 4. pagina

Avviso V SEBASTIANO CASATI S. LORENZO Vedi quarta pagina.

Un lavorante di una miniera John Duncan d'una cinquantina d'anni si è fatto saltare in aria colla dinamite. Sembra che questo disgraziato, il quale si vedeva da lungo tempo in preda ai motteggi dei suoi compagni osse divenuto completamente pazzo. — Giorni sono egli usciva di casa sua e si dirigeva verso la piazza del villaggio. Appena giunto vi depose un pacchetto contenente della dinamite. Poi voltandosi verso le persone che si erano avvicinate per domanda gli ciò che si proponeva di fare, indirizzò loro un discorso e loro annunziò che dava fuoco alla materia esplosiva e si lanciava nell'eternità.

A queste parole prese un fiammifero, e infamò l'esca che corrispondeva alla capsula d'una cartuccia di dinamite. Una spaventevole esplosione si fece sentire: Duncan era stato letteralmente ridotto in atomi. La dinamite aveva scavato nel suolo un foro più di un mezzo metro di profondità.

Dono regale. — Avendo il cav. Danielato, Sindaco di Cavarzere, presentato a S. A. R. la Principessa Margherita durante il di lei soggiorno a Venezia un indirizzo, splendido lavoro del nostro Prosdocimi (figlio, S. A. R., a mezz del suo gentiluomo di Corte, marchese Villamarina di Montereno, inviava or ora al cav. Danielato due magnifiche sue fotografie fregiate della firma autografa, destinandone una pel Comune di Cavarzere e l'altra per il cav. Danielato.

Sappiamo che le spese dell'indirizzo, quantunque fatto a nome del Comune, venivano sostenute dal cav. Danielato al quale facciamo i nostri complimenti, e per l'idea bellissima da esso avuta, e per il modo veramente gentile nel quale da S. A. R. la Principessa Margherita veniva ricambiata.

(Dalla Gazzetta di Venezia)

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 27

NASCITE Maschi n. 1 — Femmine n. 2 MATRIMONI

Bertocco Luigi fu Antonio, bracciante, celib., con Lazzaretto Ruzina fu Felice, bracciante, nubile.

Perini Vincenzo fu Domenico, prestinaio, celibe, con Tonon Santa fu Francesco, casalinga, vedova.

Casotti Adamo di Felice, domestico, celibe, con Trevisan Nicoletta, fu Giocomo, domestica, nubila.

Cipriotti Angelo fu Pietro, agente privato, celibe, con Bessi Teresa di Lorenzo, casalinga, nubile.

Bergami Giuseppe fu Angelo, possidente celibe, con Pegoraro Teresa, di Giuseppe, e possidente, nubile.

Paggiaro Lorenzo di Sebastiano, villic, celibe, con Tommasini detti Bastato Regina, villica, nubile.

Tutti di Padova. MORTI

Scarpato Davide di Angelo, di anni 5.

Carlini Boron Luigia, di anni 47, fu Doroteo, casalinga, coniugata.

Frigo Bordin Cecilia fu Giuseppe, di anni 75, civile, coniugata.

Begata Conte Carlo fu Bonifacio di anni 84, r. pensionato, coniugato.

Massoa Antonio, d'ignoti, di anni 3.

Mingati Barbara fu Angelo, di anni 77, cucitrice, nubila.

De Poli Luigia di Michele, d'anni 19, cucitrice, nubila.

Zago Antonio fu Lorenzo di anni 23 mentore, celibe. Tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI di Padova 30 novembre

A mezzogiorno vero di Padova Tempo med. di Padova ore 11 m. 49 s. 21

Tempo med. di Roma ore 11 m. 51 s. 29 2 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

28 novembre Ore 9 p. Ore 3 p. Ore 9 p.

Barom. a 0° — mil. 752.9 752.5 754.9

Temperat. esatig. +3.0 +10.2 +7.2

Tem. del vap. sat. 7.84 8.03 6.82

Umidità relativa . . . 97 86 90

Dir. e for. del vento NO 1 OSO 1 ONOI

Stato del cielo . . . nuv. nuv. luv. ser.

Da mezzodì del 28 al mezzodì del 29

Temperatura massima = + 10.3

minima = + 6.6

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 28 = mil. 0,3

dalle 9 p. del 28 alle 9 a. del 29 = m. 2,5

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: Linda di Chamoinio del maestro Donizzetti. — Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista A. Monti, rappresenta: Gli Onesti, un farsa. — Ore 8.

### CASALE SEBASTIANO DI QUI

Trovandosi sopraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palmerston, Elastique, Edredon ecc. tanto in nero che in colore liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscio rigate e quadrigliate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alto 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877. Ricorda gl'Indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione dei Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.



### VERITABLE BÉNÉDICTINE

VERO ROSOLIO BENEDETTINO  
DELL' ABAZIA DI FECAMP (FRANCIA)  
Squisito, tonico, digestivo ed aperiente  
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLJ

Esigete sempre, al basso d'ogni bottiglia, l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore generale.

Il vero rosolio benedettino trovasi a Padova presso  
LORENZO DALLA BARATTA  
confettiere 1-937

## Lotteria Germanica in Denaro

approvata e garantita dal Governo tedesco dello Stato d'Amburgo  
Estrazione al 13 DICEMBRE anno corrente  
Nell'evento più fortunato la Vincita principale ammonta a  
**375,000** Marche pari a **425,000** Lire

Oltre una tale Vincita principale si possono acquistare in questa Lotteria di Stato le seguenti grosse Vincite:

Marche		Marche	
1 Vincita di	250,000	54 Vincite di	4,000
1 " "	125,000	2 " "	3,000
1 " "	80,000	1 Vincita "	2,500
1 " "	60,000	200 Vincite "	2,400
1 " "	50,000	5 " "	2,000
1 " "	40,000	3 " "	1,500
1 " "	36,000	410 " "	1,200
3 Vincite "	30,000	2 " "	1,000
1 Vincita "	25,000	521 " "	500
4 Vincite "	20,000	35 " "	300
7 " "	15,000	700 " "	250
2 " "	12,000	42 " "	200
16 " "	10,000	46 " "	150
26 " "	6,000	22,450 " "	138

ecc. ecc.

In totale 41.800 Vincite delle quali la più piccola è maggiore del prezzo di costo d'una Obbligazione. Tutte le 41.800 Vincite vengono estratte in 2 Classi. Le Estrazioni di queste Classi si succedono così rapidamente l'una all'altra che nello spazio di alcuni mesi tutte le Classi sono finite.

Questa Lotteria offre in confronto a tutte le altre i migliori vantaggi, perchè tanto la dispensa delle Obbligazioni, quanto ogni singola Estrazione viene controllata dallo Stato, di maniera che a ciascuno viene dato sotto ogni rapporto la più completa sicurezza.

A colui che può pigliare il favore del momento gli si offre ora occasione di guadagnare grandi somme, poichè nell'attuale Lotteria di Stato esistono solamente ancora 79.000 Obbligazioni originali delle quali come sopra accennate 41.800 devono nello spazio di alcuni mesi vincere; importante è dunque la probabilità d'acquistare una grande Vincita.

Verranno distribuite solamente Obbligazioni originali vale a dire: tali Obbligazioni che sono munite dello stemma dello Stato, e di manopropria firmate dalla Direzione della Lotteria nominata dal Governo.

I prezzi pure delle Obbligazioni sono stati fissati dalle autorità. Verso l'invio dell'importo in Viglietti di Banca nazionale italiana, o bolli da lettera con Lire 8 per una intera Obbligazione originale  
" 4 " mezza  
" 2 " un quarto d'Obbligazione originale

La sottoscritta Casa Bancaria spedisce tali Obbligazioni a tempo debito per la prima Estrazione in tutte anche le più lontane Piazze d'Italia.

Immediatamente dopo l'estrazione ricevono i partecipanti la lista ufficiale dell'estrazione. Le Vincite verranno pagate in oro sotto la controlloria di questo Governo di Germania. Per le nostre relazioni estese su tutte le Piazze d'Italia è possibile di pagare le somme vinte al luogo di dimora dei Vincitori. Aggiungiamo gratuitamente ad ogni ordine l'esteso Programma delle Estrazioni

**Ipsenthal e Comp.º, Amburgo**  
Germania Settentrionale  
nominati dallo Stato  
Dispensieri principali delle Lotterie in Denaro di Brunswick e d'Amburgo.

Anche dalle Piazze più lontane d'Italia arrivano in Amburgo le lettere in 70 ore  
939  
Steiner

### Posizione molto lucrosa con solo qualche migliajo di lire

Il sottoscritto unico possessore del segreto e della privativa per la fabbricazione dei veri timbri elastici di *Caoutchouc*, ed in causa delle numerosissime commissioni che da ogni parte giungono senza poter eseguirle potrà accordare facoltà di fabbricarli, a non più di uno per città, ed a colui che più offrirà verso un' immediata caparra. L' insegnamento sarà dato alla fabbrica in Milano, per il quale basteranno pochi giorni. Non si daranno ulteriori schiarimenti, e si risponderà solo a colui che sarà scelto, il quale avrà l'obbligo d'invviare un quarto dell'offerta entro 48 ore, come caparra; e senza far trascorrere otto giorni dovrà versare il resto e trovarsi a Milano per ricevere comunicazione del segreto che da chiunque può essere appreso colla massima facilità e da solo, potrà fabbricarne tanti, da mantenersi con agiatezza ed accumular denaro  
C. M. ZINI, Corso Vittorio Emanuele, N. 47. MILANO. 1-944

MILANO  
Albergo Centrale  
GLA' S. MARCO  
unico presso al Duomo e alla Posta  
Camera da L. 1.50 e più  
OMNIBUS ALLA FERROVIA  
Mazzola e C. proprietari  
893

**Venite DOMANI  
MILANAZZA DI LOMBARDA  
vicino al Portone dell'Università  
Vedrete!!!**

**GUADAGNO principale ev. 375,000 marchi**

**ANNUNZIO DI FORTUNA**

I guadagni sono garantiti dallo Stato.  
Prima estrazione il 13 e 14 Dicembre

Invito alla partecipazione, alla probabilità di guadagni, alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire  
**marchi 7 Milioni 420,000.**

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 79.000 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire il guadagno event. **375,000** reichsmarchi, poi reichsmarchi **250,000, 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 30,000, 25,000, 20,000, 15,000, 12,000, 10,000, 8,000, 6,000, 5,000, 4,000, 3,000, 2,500, 2,000, 1,500, 1,200, 1,000, 800, 700, 600, 500, 400, 300, 200, 150, 125, 121 e 120, 11839 volte 93, 67, 55, 50, 40 e 20** reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.  
La prima estrazione è ufficialmente fissata al  
**13 e 14 dicembre a. c.**  
ed il lotto originale intero a ciò costa solo 6 lire ital. in carta  
1/2 lotto originale solo . . . . . 3 idem  
1/4 lotto originale solo . . . . . 2 idem

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promessa difesa) anche nei paesi più lontani contro invio all'annuncio dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Classenza domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione di dirigerlo in tutta fiducia i loro ordini a  
**SAMUEL HECKSCHER SENR.,**  
2-891 BANCHIERE e CAMBISTA, Amburgo.

**VERE INIEZIONI E CAPSULE**  
**RICORD FAVROT**

Queste Capsule posseggono le proprietà toniche del *Castrame* riunite all'azione antiepilettica del *Coppah*. Non disturbano lo stomaco e non provocano né diarree né nausea; queste costituiscono il medicamento per eccellenza nel corso delle malattie contagiose dei due sessi, scoli inveterati o recenti, come catarrhi della vescica e de l'incontinenza d'urina.

Verso la fine del medicamento all'orquando ogni dolore è sparito, l'uso dell'**INEZIONE RICORD** tonico ed astringente, è il miglior modo infallibile di consolidare la guarigione o di evitare la ricaduta.

**VERO SIROPPO DEPURATIVO**  
**RICORD FAVROT**

Questo Siroppo è indispensabile per guarire completamente le malattie della pelle e per finire di purificare il sangue dopo una cura antisifilitica. Preserva da ogni accidentalità che potesse risultare dalla sifilitica costituzionale. — Esigere il sigillo e la firma di **FAVROT**, unico proprietario delle formule autentiche.

Deposito Generale: Farmia **FAVROT**, 102, r. Richelieu, a Parigi, ed in tutto le Farmacie.

**ADOVA - TIPOGR. F. SACCHETTO**  
RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

**Materialista in Campagna**  
del prof. G. GUERZONI

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto  
PADOVA

**SELVATICO M. PIETRO**

**GUIDA DI PADOVA**  
E DEI suoi principali contorni  
CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTE

Padova, in-16. — it. L. SEI

**TESTI UNIVERSITARI**  
PUBBLICATI  
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—  
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° . . . . . 5.—  
CORNEWAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12° . . . . . 2.—  
FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Flanometro dei momenti di Amsler. - Padova 1872 . . . . . 1.50  
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1867, in 12° . . . . . 2.50  
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° . . . . . 5.—  
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 . . . . . 6.—  
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure . . . . . 3.—  
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 . . . . . 3.—  
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova . . . . . 8.—  
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 . . . . . 10.—  
Id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1°. . . . . 6.—  
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 . . . . . 8.—  
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 . . . . . 10.—  
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 . . . . . 2.—  
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 . . . . . 6.—

**NON PIÙ GOTTA**  
ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO  
Filmedio Cattaneo

**33 ANNI**

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promuove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari Giornali Esteri e Nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874. — La ditta BELLINO VALERI DI VICENZA ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12  
piccole . . . . . 6

Dirigere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI - VICENZA. Ai signori Farmacisti si farà godere un forte sconto. Deposito in PADOVA farmacia ULIANA. 22-374

Padova, Tipografia Sacchetto, 1876.

**PADOVA - TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
LUIGI FACCANONI

**IL FIASCO GENERALE**  
POEMETTO FANTASTICO-GIOCO  
che fa seguito al **FIASCO DI SATURNO**